

## Delibera n° 1134

Estratto del processo verbale della seduta del  
**25 luglio 2023**

**oggetto:**

ART 25 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEGLI ENTI REGIONALI: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE CENTRALE PER PARTICOLARI FUNZIONI CONNESSE AL RUOLO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA L 190/2012, ART 1, COMMA 7 E ART 43 DLGS 33/2013.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Mario ANZIL</b>	Vice Presidente	presente
<b>Cristina AMIRANTE</b>	Assessore	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianni CORTIULA** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**VISTA** la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni e di essa, in particolare, l'articolo 47;

**VISTA** la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'art. 25 del Regolamento medesimo il quale stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali apicali;

**CONSIDERATO** che, a decorrere dal 2 agosto 2023, intendendosi il giorno 1 agosto 2023 quale ultimo giorno di titolarità, cesseranno gli incarichi dirigenziali apicali conferiti ai sensi del citato articolo 25;

**RICORDATO** che, i suddetti incarichi, ai sensi del predetto Regolamento di organizzazione, sono conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato su proposta del Presidente della Regione, sentiti il Direttore generale e gli Assessori competenti per materia ovvero su proposta dell'Assessore delegato e su indicazione del Presidente della Regione, sentiti il Direttore generale e gli Assessori competenti per materia;

**PRESO ATTO**, altresì, del carattere di fiduciarità che rivestono gli incarichi apicali in argomento e che gli stessi, vengono individuati sulla base degli obiettivi, degli indirizzi e dei programmi riferibili alla direzione centrale di riferimento, nonché sulla base delle competenze della direzione stessa (cosiddetta "*mission*"), tenuto conto del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 23 e dall'articolo 25, commi 3 e 4 del Regolamento di organizzazione sopra citato;

**ATTESO CHE**, a mente dell'articolo 23 del Regolamento di organizzazione alla nostra attenzione, gli incarichi dirigenziali di cui trattasi hanno durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e sono rinnovabili, ma non prorogabili, che possono essere previsti incarichi dirigenziali di durata non superiore a un anno per particolari esigenze funzionali e organizzative adeguatamente motivate, nonché di durata inferiore a tre anni qualora coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato;

**RITENUTO**, nell'ambito del processo di definizione complessiva dell'organigramma dei vertici delle Direzioni centrali ed Enti dell'Amministrazione regionale, di dover procedere al conferimento dell'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni, in particolare, per lo svolgimento dei compiti connessi al ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con correlata nomina;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della normativa citata:

-l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

-all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

**EVIDENZIATO** che:

### Il responsabile per la prevenzione della corruzione provvede anche:

-alla verifica dell'efficace attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

-alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

-ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità. Con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione.

### Il Responsabile per la trasparenza:

-svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

**RICORDATO**, inoltre, che a seguito del processo riorganizzativo avviato dall'attuale esecutivo, sono state approvate alcune modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale nonché alle strutture organizzative dell'Ente, complessivamente considerate, nell'ottica di una razionalizzazione dei Servizi, al fine di conseguire una più efficace distribuzione dei centri di responsabilità con l'obiettivo di impiegare con la massima efficienza ed efficacia le risorse finanziarie ed organizzative a disposizione;

**ATTESO** che, la revisione organizzativa di cui sopra, ha interessato anche il ruolo del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, operante presso la Direzione Generale dell'Ente prevedendo, tra l'altro, ulteriori importanti e strategiche attività in capo allo stesso:

-la possibilità di nomina, quale unico responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza presso gli Enti regionali della Regione;

-lo svolgimento di rilevanti funzioni di coordinamento, anche mediante l'adozione di direttive, indirizzi e attività di consulenza, ai fini dell'assunzione di comportamenti omogenei in materia di accesso civico, semplice e generalizzato, e accesso documentale a favore delle direzioni centrali, strutture equiparate ed enti regionali;

**RICORDATA**, altresì, la previsione, nell'ambito del "Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2023 -2025" della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'importante attività in capo al RPCT dell'Ente, in riferimento ai rischi corruttivi ed alla trasparenza, in particolare, in connessione al rilevante impatto di tali misure nell'ambito delle attività contemplate dal PNRR, di interesse di tutte le strutture direzionali, che implica la gestione di notevoli risorse finanziarie e umane, in adesione ad una visione sistemica dell'azione anti-corruttiva dell'Amministrazione regionale e degli Enti;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra esposto, che l'incarico apicale per particolari funzioni di cui in narrativa, visti i particolari contenuti e considerata la strategicità dell'azione amministrativa in tale ambito, debba essere conferito ad un soggetto individuato fra coloro i quali:

- siano in possesso di una consolidata esperienza in incarichi dirigenziali di massimo livello;
- abbiano maturato una specifica ed approfondita conoscenza della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;

**VALUTATO** l'attuale assetto dei dirigenti presso le strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali anche alla luce dell'intervenuto processo riorganizzativo approvato con deliberazione di data odierna e tenuto conto, in particolare, delle attuali esigenze organizzative della Direzione generale;

**SENTITI** il Presidente ed il Direttore generale, in merito alle indicazioni relative al soggetto cui conferire l'incarico apicale in argomento, che individuano, alla luce di quanto sopra esposto, quale soggetto maggiormente idoneo al conferimento del predetto incarico, il dirigente del ruolo unico regionale Avv. Francesco FORTE avuto riguardo, oltre che al possesso, in capo al medesimo, dei requisiti di cui al citato articolo 25 del Regolamento di organizzazione dell'Ente, anche al possesso di validi requisiti personali e professionali, ritenuti i più rispondenti all'incarico predetto, così come evincibili dal curriculum formativo e professionale acquisito agli atti e, in particolare, in quanto:

- Titolare del diploma di laurea in Giurisprudenza e inquadrato in qualifica dirigenziale sin dal 2006, ha rivestito incarichi dirigenziali di massimo livello in qualità, dal 2014, di Direttore di Staff presso l'Avvocatura della Regione e quindi, dal 2018 nell'ambito della Direzione centrale Funzione pubblica e semplificazione, nonché dal 2019, presso la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, sviluppando in tali contesti una approfondita conoscenza anche trasversale dell'apparato organizzativo dell'Ente e delle competenze delle diverse strutture, nonché delle materie della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dimostrando, altresì, nell'ambito della pluriennale esperienza all'interno dell'amministrazione regionale, doti manageriali e capacità professionali idonee al conferimento dell'incarico de quo.

**RITENUTO** di condividere le predette indicazioni e di disporre, per l'effetto, il conferimento – ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali – con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni, per lo svolgimento dei compiti suddetti, all'Avv. Francesco FORTE, in considerazione della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare in correlazione alla nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**PRESO ATTO** di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 28 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, ai sensi del quale, qualora gli incarichi dirigenziali vengano conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a dipendenti regionali, il conferimento medesimo determina il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico;

**VISTO** l'articolo 24 del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro – Area Dirigenza del personale del Comparto unico vigente e di esso in particolare il comma 3 ai sensi del quale con l'atto di conferimento dell'incarico, ovvero con separato atto, sono individuati, oltre all'oggetto dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto;

**VISTO** il capo terzo del già citato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali il quale disciplina gli strumenti di programmazione e coordinamento dell'Amministrazione Regionale;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 532 dd. 9 aprile 2020 con la quale è stato da ultimo approvato il modello di valutazione delle prestazioni dirigenziali nell'ambito

dell'Amministrazione Regionale, ai sensi del quale la valutazione dei Dirigenti è operata annualmente anche sulla base degli obiettivi operativi individuali assegnati a ciascun Dirigente secondo le modalità ivi previste e determinati in stretto raccordo con il processo generale di programmazione dell'ente;

**RITENUTO**, pertanto, di stabilire che al conferimento dell'incarico in argomento si connetta l'attribuzione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giunta n. 532 del 9 aprile 2020, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione;

**VISTO** l'allegato C del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali il quale definisce gli elementi negoziali essenziali del contratto di diritto privato a tempo determinato da stipulare con i soggetti cui vengono conferiti gli incarichi dirigenziali di cui all'art. 47, comma 2, lett. a) e b), della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 27, comma 1, del Regolamento di organizzazione sopra citato, ai sensi del quale il trattamento economico da correlare al conferimento degli incarichi quali quello in argomento è determinato dalla Giunta regionale, anche in modo differenziato in relazione alle funzioni da espletare, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica, ovvero ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti, mediante un emolumento onnicomprensivo anche articolabile su una parte fissa ed una variabile;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1120 del 25 luglio 2023, con la quale è stato determinato il trattamento economico correlato al conferimento di incarichi dirigenziali apicali, tra cui quello in argomento, salva la facoltà da parte della Giunta regionale – nell'esercizio del potere di determinazione di cui all'art. 27 del citato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali - di definire il trattamento economico correlato alla singola attribuzione di incarico apicale al momento del conferimento di ciascun incarico e in deroga a quanto previsto dalla citata deliberazione;

**RITENUTO**, in ordine alla durata dell'incarico in argomento ed alla luce di quanto sopra esposto, di stabilire che l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni connesse al ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, venga conferito a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 (intendendosi, questo, quale ultimo giorno di titolarità dell'incarico), fatta salva ogni eventuale disposizione in ordine al collocamento a riposo;

**VISTE** le dichiarazioni del 18 luglio 2023 rese dall'Avv. Francesco FORTE ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39;

La Giunta regionale, su proposta del Presidente, all'unanimità

#### DELIBERA

1. di conferire, per le motivazioni in premessa esposte che qui si intendono integralmente richiamate – ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni – mediante contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni, in particolare per lo svolgimento dei compiti connessi al ruolo di

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in capo al dirigente del ruolo unico regionale, Avv. Francesco FORTE, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 (intendendosi, questo, quale ultimo giorno di titolarità dell'incarico), fatta salva ogni eventuale disposizione in ordine al collocamento a riposo;

2. l'Avv. Francesco FORTE, in correlazione al conferimento dell'incarico in narrativa, viene nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e all'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. di precisare che al dirigente compete, in virtù di quanto rappresentato nelle premesse, il trattamento economico onnicomprensivo pari a 120.000 € (centoventimila) annui lordi, secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, e dalla propria deliberazione n. 1120 del 25 luglio 2023;

4. per le causali in premessa illustrate, all'incarico de quo si connette la realizzazione degli obiettivi operativi individuali definiti con separato atto ai sensi e secondo le modalità del sistema di valutazione della dirigenza dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione giunta n. 532 del 9 aprile 2020, trovando automatica applicazione le eventuali modificazioni apportate agli stessi ai sensi del medesimo modello di valutazione;

5. il dirigente è tenuto – secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1-quater, del D. Lgs. 33/2013, così come introdotto dal D. Lgs. 97/2016 – all'adempimento degli obiettivi di trasparenza definiti annualmente nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente PIAO, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE